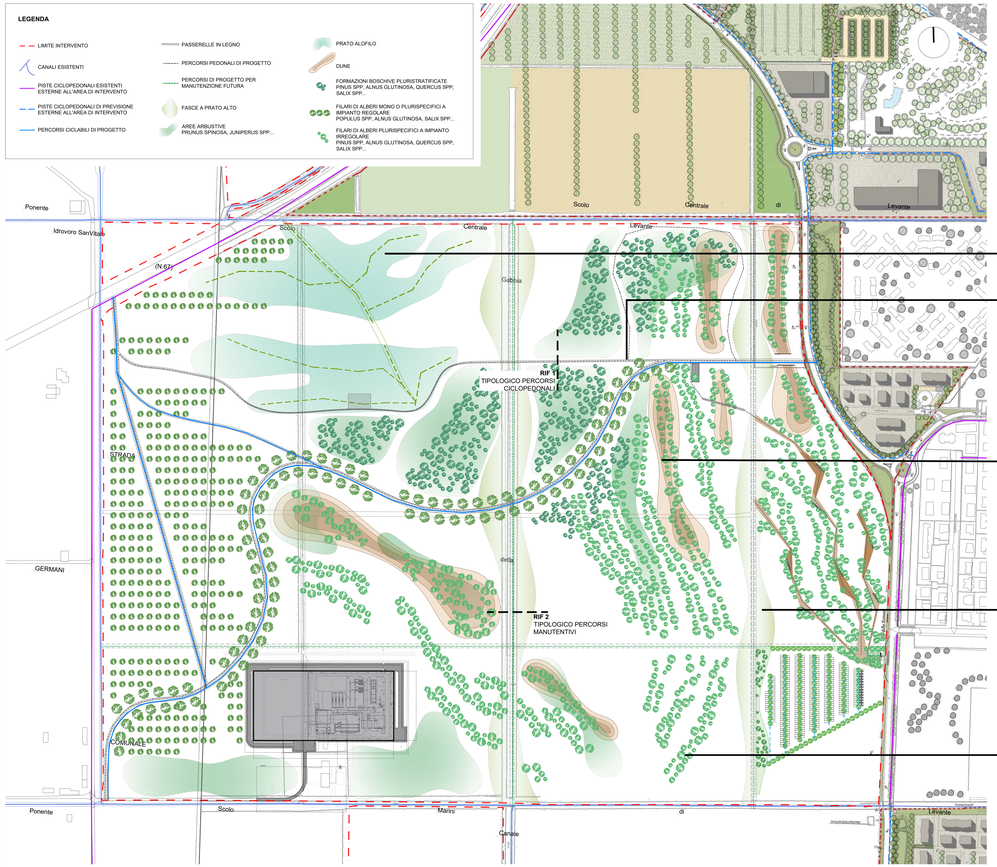
LEGENDA

- LIMITE INTERVENTO
- CANALI ESISTENTI
- PISTE CICLOPEDONALI ESISTENTI ESTERNE ALL'AREA DI INTERVENTO
- PISTE CICLOPEDONALI DI PREVISIONE ESTERNE ALL'AREA DI INTERVENTO
- PERCORSI CICLABILI DI PROGETTO
- PASSERELLE IN LEGNO
- PERCORSI PEDONALI DI PROGETTO
- PERCORSI DI PROGETTO PER MANUTENZIONE FUTURA
- FASCE A PRATO ALTO
- AREE ARBUSTIVE PRUNUS SPINOSA, JUNIPERUS SPP...
- PRATO ALÓFILO
- DUNE
- FORMAZIONI BOSCHIVE PLURISTRATIFICATE PINUS SPP, ALNUS GLUTINOSA, QUERCUS SPP, SALIX SPP...
- FILARI DI ALBERI MONO O PLURISPECIFICI A IMPIANTO REGOLARE POPULUS SPP, ALNUS GLUTINOSA, SALIX SPP...
- FILARI DI ALBERI PLURISPECIFICI A IMPIANTO IRREGOLARE PINUS SPP, ALNUS GLUTINOSA, QUERCUS SPP, SALIX SPP...



PERCORRENZA

Il progetto revisionato prevede 3 sistemi distinti di percorrenza:

a) Piste ciclopedonali: sono previste in totale n.2 piste ciclopedonali che attraversano l'area di progetto e si innestano in piste comunali esterne esistenti o di progetto
La tipologia delle piste ciclopedonali è la seguente:
a. piste a 3 corsie:
ciclabile:
2 corsie (larghezza di una corsia 1,5 m).
Fondo previsto in materiale drenante consolidato
Pedonale
1 corsia affiancata alla ciclabile; larghezza 2,5 m
Fondo previsto in materiale drenante consolidato
Il raccordo delle piste ciclopedonali verso l'esterno prevede innesti presso punti in cui sono esistenti ponti in grado di superare il sistema dei fossi e in tratti in cui è possibile inserirsi in sicurezza nella viabilità esistente e/o di progetto

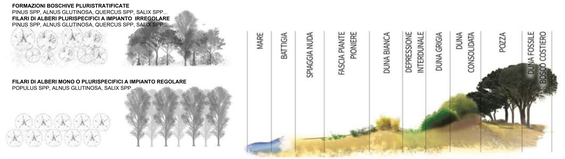
b) piste pedonali: costituiscono una rete di sentieri che si diramano nei punti più interessanti del parco dal punto di vista ambientale, consentendo l'osservazione della natura da punti di sosta organizzati.
Questi sentieri sono tenuti separati dalle corsie di manutenzione e non interferiscono con le aree più delicate come gli interventi di rinaturalizzazione e ricostituzione degli habitat dei prati salsi e della pineta, convogliando l'afflusso dei visitatori ed evitando una fruizione incontrollata

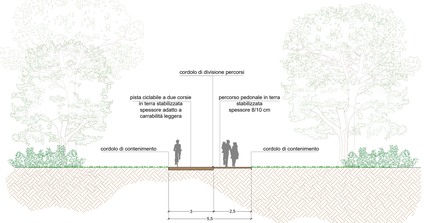
c) corsie di manutenzione
si tratta per lo più di percorsi rettilinei che ricalcano la campitura agricola esistente, consentendo interventi manutentivi e di distribuzione dell'acqua di irrigazione.
Prevedono un fondo in terra battuta, una larghezza standard di 5 m e si trovano localizzate all'interno di fasce inerbite dal contorno sinuoso e irregolare, di connessione con le formazioni arboree-arbustive presenti verso l'esterno

Le passerelle in legno sono rimaste solo in alcuni tratti della viabilità pedonale, a marcare gli ambiti più rappresentativi a ridosso dei prati salsi e delle dune, consentendone l'osservazione da punti messi in sicurezza e arredati per la sosta.
I percorsi principali ciclopedonali fruibili sono stati ridotti di numero, mantenendone solamente uno curvilineo e un solo altro rettilineo. Quello rettilineo è quello che più rappresenta la natura del parco perché percorrendolo è possibile osservare tutti gli interventi di ripristino ecologico realizzati e pertanto costituisce l'ossatura del parco.
Lungo il percorso rettilineo verranno realizzate passerelle in legno e punti di sosta a costituire un asse attrezzato in grado di mettere in mostra tutte le peculiarità del parco, per cui riteniamo che sia importante mantenerlo inalterato, soprattutto dopo avere eliminato tutti gli altri percorsi rettilinei pensati preliminarmente coincidenti con il reticolo agricolo.
Per quanto riguarda l'uso del legno si suggerisce legno esotico da esterno certificato o larice, a garantire durabilità e manutenzione contenuta.

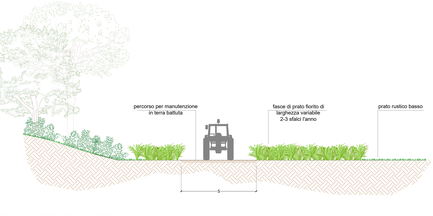
Tutti i sentieri che in precedenza attraversavano le dune attraverso un taglio verticale delle stesse, sono stati eliminati, tranne uno.
È rimasto solamente quello rettilineo principale che in corrispondenza dell'ultima duna verso est manterrà la caratteristica di attraversarla attraverso un taglio verticale della duna stessa, allo scopo di creare un contatto diretto con questo tipo di habitat e favorirne la conoscenza ed il rispetto da parte dei visitatori.
Tutti gli altri attraversamenti di dune sono stati eliminati, spostando le dune o i sentieri.

Il progetto è stato rivisto in due modi:
a) riducendo in larghezza le fasce erbacee all'interno delle quali si snodano i percorsi di manutenzione
b) rendendo i bordi delle fasce erbacee sinuosi e con una forma che si raccorda alle sistemazioni arboree-arbustive
con questi accorgimenti il progetto mette in secondo piano la maglia agricola sin dal momento dell'impianto, privilegiando la rinaturalizzazione dell'area, mantenendo altresì cavedagne e fossi presenti allo stato attuale, utilizzandole solo a scopo manutentivo vietandone la fruizione pubblica.
Andando verso la maturità del parco la rete di scolo dei fossi e delle cavedagne si renderà sempre più invisibile a favore dell'impianto naturalistico





RIF 1 - TIPOLOGICO PERCORSI CICLOPEDONALI - SCALA 1:100



RIF 2 - TIPOLOGICO PERCORSI MANUTENTIVI - SCALA 1:100

REV	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	14/02/2025	Emissione per permessi	LANDESIGN	LANDESIGN	M. BEGNI

Proprietario: Comune di Ravenna
Progettista: techfem; LANDESIGN Studio associato Landesign Ingegneri e Architetti

PROGETTO FSRU RAVENNA

PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE AREA PDE in località Punta Marina

CONCEPT

TAVOLA METAPROGETTUALE

Disegno: DIS-AMB-B-35200
Revisione: 0
Comm.: NG/R22199
Cod. tec.: –
Scala: 1:2.000 - 1:100